



Salvador Dalì

## Descrizione

Salvador Dalì  
Foto di Philippe Halsman

*Complesso del Vittoriano, 8 Marzo 2012, Roma*

Dopo circa 60 anni, torna a Roma una mostra dedicata a **Salvador Dalì**, uno dei più grandi artisti del XX Secolo, allestita presso il complesso museale del Vittoriano.

Una retrospettiva che raccoglie, tra pitture, disegni, oggetti di design, fotografie, video, lettere e persino costumi e scenografie, vari periodi artistici attraversati da Dalì, spesso contaminati dall'arte Rinascimentale Italiana, ispirato anche dalla città di Roma.

La mostra è stata preceduta da una conferenza stampa in cui sono intervenuti le alte cariche istituzionali del Ministero della Cultura, gli assessori della città di Roma, i rappresentanti delle Istituzioni Spagnole e naturalmente il Presidente della Fondazione **Gala-Salvador Dalì**.

La mostra si snoda attraverso un percorso artistico "definito" per ispirazione e produzione artistica.

Una gigantografia fotografica di **Salvador Dalì** scattata dal fotografo **Philippe Halsman**, la stessa usata per le varie locandine pubblicitarie sparse per la città di Roma, accoglie i visitatori, introducendoli verso un riquadro biografico, un filmato ove sono raccolti i punti salienti della vita del pittore, per poi proseguire verso un corridoio con altre gigantografie fotografiche ove i veri "protagonisti" sono i celeberrimi baffi: verso l'alto, appuntiti, arrotolati.

In una sala buia s'accendono invece televisori al plasma, dove compare **Dalì** in vari spezzoni di filmati: opere vive, affascinato anche dal mondo comunicativo e dalla televisione che proprio in quegli anni veniva alla luce.

Infine, ci si proietta all'interno della mostra vera e propria.

La prima sezione è ispirata al Rinascimento Italiano, in special modo dalla figura del pittore **Raffaello**;

da sempre affascinato dal suo genio, **Dalì** dichiara svariate volte di aver voluto tanto assomigliargli. In un dipinto, **“Autoritratto con il collo di Raffaello”**, si è persino auto ritratto con le fattezze di **Raffaello**, facendosi crescere i capelli ed allungandosi il collo.

Non solo **Raffaello**, ma anche **Michelangelo**, con dipinti ispirati alla **“Pietà”** e alle Cappelle Medicee.

Ma la grande Musa ispiratrice di **Salvador Dalì** resta sua moglie **Gala**, protagonista di molte opere del pittore, come il delizioso ritratto in chiave Rinascimentale, ove la stessa siede su di un trono.

La seconda sezione è dedicata al mondo onirico, inquietante, del surrealismo e del **“trasformismo”**, ove tutto si rigenera e trasforma attraverso il suo estro pittorico.

Omaggia quindi diverse correnti artistiche ed i suoi massimi esponenti, come **“Omaggio a Satie”** ispirato al cubismo di **Picasso**.

Come se fosse un indovinello, il quadro **“Studio per cinquanta dipinti astratti che visti a due iarde di distanza si trasformano in tre Lenin travestiti da cinese e che a 6 iarde appaiono come la testa di una tigre reale”**, raffigura attraverso le forme geometriche ed i colori sapientemente distribuiti, una tigre e tre volti orientali. Se visibile da più ampia distanza, il quadro rivela ancora un segreto.

Anche **“La perla. Da l’infanta Margherita di Velàzquez”** è un dipinto estremamente particolare, ove la perla prende il posto del volto della principessina.

La terza sezione è invece dedicata al rapporto tra Dalì e l’Italia; fortemente attratto dalle nostre terre e dalla sua cultura, **Dalì** venne svariate volte nel nostro paese, collaborando inoltre con grandi artisti del cinema e del teatro, come **Luchino Visconti**, disegnando i costumi e le scenografie dello spettacolo di Shakespeare **“Rosalinda o come vi piace”**, nel quale vi recitò anche **Gasmann**.

Vi sono esposti anche i costumi originali creati per il Carnevale di Venezia, che Gala e Dalì indossarono a feste e cortei carnevaleschi.

Il famoso divano a forma di bocca e la vespa Dulcinea, ove Dalì la personalizzò a suo modo.

Tantissimi anche i bozzetti e i disegni dedicati al **“Don Chichotte”**, altra figura che ha affascinato Dalì: una serie illustrata che uscì per il **“Tempo”**.

Tantissime le fotografie, lettere, riconoscimenti e legami con l’Italia e in special modo con la città di Roma, una città ispiratrice per **Dalì** e la sua arte.

Una mostra straordinaria che racconta un genio che sa ancora ispirare per dei giochi d’arte che coinvolgeranno anche i piccini, con un piccolo laboratorio artistico proprio all’interno della mostra.

Un omaggio doveroso che la città di Roma e l’Italia ha reso a un grande artista: finalmente tornato nelle nostre terre a stupirci, sorprenderci ed a farci sorridere.

La mostra sarà visibile fino al 1 Giugno, presso il Complesso del Vittoriano.

## Categoria

### 1. CULTURA

## 2. MOSTRE

### Tag

1. complesso del vittoriano
2. salvador dalì

### Data

30/04/2025

### Data di creazione

16/03/2012

### Autore

saradicarlo